

## Comunicati

(selezione)

- 1 - Manifestazione di Ascoli Piceno, 1 dicembre 2001
- 2 - Manifestazione di Loreto, 1 aprile 2002
- 3 - Manifestazioni per il cinquantenario della morte di Tebaldini
- 4 - Manifestazione di San Benedetto del Tronto, 3 maggio 2002
- 5 - Commemorazione di Brescia, 10 maggio 2002
- 6 - Sito internet per il Maestro Giovanni Tebaldini con edizione on-line (15 ottobre 2002)
- 7 - Esposizione virtuale/reale "Fisiognomica ideale" (20 novembre 2003)
- 8 - Debutto Corale Polifonica "Giovanni Tebaldini" e convegno (San Benedetto del Tronto, 17.12.2004)
- 9 - Rievocazioni musicali a Loreto (1 dicembre 2006)
- 10 - 8° Concerto del IX Festival Organistico Internazionale, a cura dell'Accademia Musicale del Lazio (Roma, 27 maggio 2007)
- 11 - Iniziative 2011 per Giovanni Tebaldini (ottobre 2011)

-----

### 1 **Manifestazione di Ascoli Piceno, 1 dicembre 2001**

Sabato 1 dicembre, alle ore 17, presso l'Auditorium San Francesco di Paola della Fondazione Carisap, verrà presentato il libro *IDEALITA' CONVERGENTI – Giuseppe Verdi e Giovanni Tebaldini*, a cura di Anna Maria Novelli e Luciano Marucci, edito dalla D'Auria Editrice di Ascoli Piceno, con la prefazione del Prof. Pierluigi Petrobelli (Direttore del Centro Nazionale Studi Verdiani di Parma) e il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di Regione Marche, Provincia di Ascoli, Comuni di Brescia e San Benedetto del Tronto, Biblioteca Apostolica Vaticana, Conservatorio di Musica e Biblioteca Palatina di Parma, Ateneo di Brescia - Accademia di Scienze Lettere e Arti. Interverranno i curatori e la musicologa Prof.ssa Paola Ciarlantini di Recanati.

Nel corso della serata sarà proposto l'ascolto del *Te Deum* di Verdi.

L'iniziativa editoriale ascolana si inserisce a pieno titolo fra le tante che hanno celebrato la ricorrenza del primo centenario della morte del Maestro. Per Tebaldini, alla vigilia del cinquantenario della scomparsa (maggio 2002), rappresenta il momento iniziale di una doverosa rivisitazione.

Egli, insieme con Arturo Toscanini, restò a lungo il solo artista vivente ad aver avuto il privilegio di frequentare il mitico Verdi.

Il rapporto tra i due, sviluppatosi dal 1894 al 1901, è il filo conduttore del libro (di ben 410 pagine). Il più grande compositore del melodramma italiano era giunto all'ultima fase creativa con mirabili *Pezzi sacri*, tra cui il *Te Deum*. Tebaldini andava distinguendosi come Maestro della storica Cappella della Basilica di Sant'Antonio a Padova, poi quale Direttore del glorioso Conservatorio di Musica di Parma. Contemporaneamente aveva un ruolo di primo piano nel rinnovamento del gusto musicale in Italia, particolarmente nella riforma della musica sacra. In più di mezzo secolo di attività si era dedicato, con passione e competenza, anche allo studio della complessa produzione verdiana e aveva dettato saggi, tenuto conferenze, ricordato incontri e conversazioni col Grande di Busseto.

Dopo accurate ricerche e approfondimenti, sono stati riuniti organicamente i suoi scritti - editi e inediti - sostanziati da dotte e acute analisi, nonché da originali intuizioni ancora oggi sorprendenti.

I diversi materiali - supportati da molte appendici (corrispondenza, annotazioni, riflessioni, ecc.), raccordati e integrati con commenti e note esplicative - tra l'altro rivelano aspetti finora inesplorati e contribuiscono a chiarire problematiche rimaste aperte.

Ne è risultato un "testo unico", divulgativo e a un tempo specialistico - basato sull'assoluta attendibilità delle fonti - capace di rievocare con puntualità, e perfino emotivamente, la relazione fra i protagonisti, accomunati soprattutto dagli alti ideali artistici e dalla volontà di ridestare l'interesse per la nostra identità musicale.

**Presentazione del libro *Per un Epicidio* e concerto di musiche profane del Maestro Giovanni Tebaldini**

Su iniziativa dei Comuni di Loreto, di Castelfidardo e della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto, lunedì 1 aprile, alle ore 21, presso la Sala del Tinello del Palazzo Apostolico (Piazza della Madonna – Loreto), la musicologa Dott.ssa Paola Ciarlantini presenterà il libro *Per un Epicidio* (D'Auria Editrice), a cura di Luciano Marucci e Luigi Inzaghi, incentrato su un brano per orchestra che il musicista Giovanni Tebaldini compose per onorare i Fratelli Paolo e Bruno Branconi, barbaramente trucidati dai tedeschi il 29 giugno 1944 nella campagna di Castelfidardo.

Nel corso della serata la soprano Cristina Piangerelli di Loreto e il pianista Carlo Morganti di Jesi terranno un concerto di musiche profane di Tebaldini comprendente: "A sé stesso" (Roma, 1935, dai "Canti" di Giacomo Leopardi); *Um Mitternacht* (Regensburg, 1889, dallo "Studente spagnolo" di Longfellow); *In sogno / Tempesta d'amore / Ebbrezza de l'anima* (1890-1896, da "Il mistero del poeta" di Antonio Fogazzaro). Liriche, queste ultime, che meritano le lodi di Giuseppe Verdi e Arrigo Boito.

La predetta edizione ricostruisce, attraverso fonti attendibili, il contesto storico in cui venne perpetrato l'eccidio e, grazie al ritrovamento della corrispondenza intercorsa tra il Maestro Tebaldini, la Signora Maria Luisa Gribaudo (moglie di Paolo) e alcuni intellettuali, riesce a restituire il clima culturale della prima metà del Novecento, improntato ad alti ideali civili e artistici. I valori di solidarietà, giustizia e convivenza pacifica che vi traspaiono vogliono indurre le giovani generazioni a riflettere sull'assurdità della guerra, causa di devastazioni non soltanto materiali. Nel testo è evidenziata la genesi del pregevole lavoro musicale che verrà eseguito, in prima moderna, il 5 aprile, alle ore 21, nella Basilica della Santa Casa, nell'ambito della Rassegna Internazionale di Musica Sacra "Virgo Lauretana". Per volontà del direttore artistico, M° Arturo Sacchetti, quest'anno sarà reso omaggio a Tebaldini nel cinquantenario della morte con ben otto sue significative composizioni.

Va ricordato che Tebaldini – di origine lombarda, marchigiano di adozione - operò nella cittadina mariana per 23 anni, quale direttore della Cappella Musicale della Santa Casa, e che in quel periodo continuò la sua appassionata, competente e rigorosa attività di compositore, organista, musicologo, direttore d'orchestra e conferenziere a livello internazionale. Tra l'altro, come aveva fatto a Venezia e a Padova, riportò alla luce antiche partiture conservate a Loreto e pubblicò *L'Archivio Musicale della Cappella Lauretana*, opera storico-critica fondamentale per la riscoperta del glorioso patrimonio musicale italiano.

Ulteriori contributi allo studio e alla valorizzazione della poliedrica figura di Tebaldini deriveranno certamente da altre due manifestazioni che si attueranno il 3 maggio a San Benedetto del Tronto (dove egli si spense l'11 maggio 1952) e il 10 maggio a Brescia (sua città natale).

**Manifestazioni per il cinquantenario della morte di Tebaldini**

La recente pubblicazione del volume *Idealità convergenti – Giuseppe Verdi e Giovanni Tebaldini*, edito da Grafiche D'Auria, sta riscuotendo ampi consensi a livello nazionale. Anche gli eredi di Verdi, solitamente riservati, hanno fatto pervenire il loro apprezzamento. Proprio da questo libro ha preso l'avvio la rivisitazione della multiforme attività del Maestro Tebaldini nella ricorrenza del cinquantenario della morte, avvenuta a San Benedetto del Tronto l'11 maggio 1952, all'età di 88 anni. Per l'occasione, infatti, sono state programmate alcune manifestazioni.

La seconda Rassegna Internazionale di Musica Sacra "Virgo Lauretana" (coordinata dall'Associazione "Adamo Volpi" e sostenuta da varie istituzioni pubbliche), che si svolgerà a Loreto dal 2 e al 7 aprile, gli renderà un particolare omaggio, dopo quello tributato l'anno scorso a Giuseppe Verdi. Il direttore artistico M° Arturo Sacchetti, nei cinque concerti in cartellone ha inserito ben otto sue significative composizioni. Sarà anche coniata una medaglia celebrativa con la sua effigie, che verrà distribuita a tutti i componenti dei cori partecipanti, agli altri interpreti e alle personalità.

Le sue opere saranno associate a composizioni di autori di rilievo come Bossi, Mascagni, Perosi, Pratella, Verdi, Berlioz, Raimondi, tutte inedite o in prima esecuzione moderna. Da qui la realizzazione discografica da parte di un qualificato editore (Bongiovanni di Bologna): scelta che contribuirà certamente a svecchiare un repertorio troppo condizionato da logiche commerciali.

Pure i cori partecipanti sono quanto di meglio si possa trovare nel panorama internazionale. Parallelamente, nel Palazzo Apostolico, verrà allestita una mostra sullo sviluppo della scrittura musicale, curata dall'esperto Prof. Paolo Peretti di Sant'Elpidio a Mare. L'intera rassegna, dunque, si connota come l'appuntamento più coraggioso e propositivo per la musica sacra italiana.

Già la Radio Vaticana ha dedicato un'ampia trasmissione all'evento che è stato presentato ufficialmente nei giorni scorsi alla Regione Marche.

Ma le iniziative pro Tebaldini non si esauriscono qui. I Comuni di Loreto, di Castelfidardo e la Fondazione Carilo, il 1° aprile, presso la Santa Casa, organizzeranno una serata per la presentazione del libro *Per un Epicidio* (edito sempre da D'Auria). Relazionerà la musicologa Dott.ssa Paola Ciarlantini. Durante l'incontro saranno eseguite cinque sue opere profane, per soprano (Cristina Piangerelli) e pianoforte (M° Carlo Morganti).

L'Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Brescia (città natale di Tebaldini) ha previsto per il 10 maggio una commemorazione che sarà tenuta dal Maestro Mario Conter, accompagnata da audizioni musicali. San Benedetto del Tronto si sta attivando per onorare la memoria con una conferenza su "L'opera multiforme di Giovanni Tebaldini", la presentazione del libro sul rapporto Verdi-Tebaldini e un concerto di sue composizioni profane.

4

### **Manifestazione di San Benedetto del Tronto, 3 maggio 2002**

Venerdì 3 maggio, alle ore 21, presso l'Auditorium del Comune di San Benedetto del Tronto (Piazza Bambini del Mondo - Municipio), si terrà una manifestazione, voluta dall'Assessorato alla Cultura, per onorare il musicista e musicologo Giovanni Tebaldini a cinquant'anni dalla morte, avvenuta l'11 maggio 1952 nella città rivierasca, dove viveva ed operava da circa un decennio.

Della sua multiforme attività parlerà il musicologo sambenedettese Prof. Pierpaolo Salvucci che presenterà anche il libro "Idealità convergenti – Giuseppe Verdi e Giovanni Tebaldini", curato dalla nipote Anna Maria Novelli e dal giornalista Luciano Marucci per l'Editore D'Auria, nel quale è ricostruito il sodalizio tra i due personaggi, attraverso ricordi, testimonianze, commenti e autorevoli contributi critici che il Tebaldini pubblicò durante la sua lunga carriera.

La serata comprenderà un concerto di musiche profane del Maestro, introdotto dallo stesso Salvucci, e interpretato dal soprano Stefania Camaioni (giovane promessa della lirica italiana) e dal noto pianista Giuseppe M. Sabatini; voce recitante Maria Grazia Giocondi.

Saranno eseguite: *Da te, da te, solo da te!*, da "Miranda" di Antonio Fogazzaro, composta a San Benedetto del Tronto nel 1942; *In sogno*, da "Valsolda" di A. Fogazzaro, 1890; *Um Mitternacht* (Notturmo), dallo "Studente spagnolo" di Longfellow, Regensburg 1889; *A sé stesso*, dai "Canti" di Giacomo Leopardi, Roma 1935; *Voci del Cuore*, su versi di Giuseppe Lesca (letterato nato a San Benedetto, a cui è intitolata la Civica Biblioteca), Piazza Armerina 1887.

Tebaldini, al quale il Comune ha dedicato una via, è stato certamente una figura di rilievo nel panorama musicale italiano tra fine Ottocento e prima metà del Novecento. È sufficiente ricordare il suo ruolo determinante nel rinnovamento della cultura musicale in Italia; l'impegno nella riforma della musica sacra che attuò, insieme con pochi altri, su incarico del Papa Pio X (suo amico ed estimatore); gli studi di paleografia musicale - iniziati a Venezia, proseguiti alla Biblioteca Antoniana di Padova e all'Archivio Storico della Santa Casa di Loreto – da cui derivarono importanti pubblicazioni, trascrizioni e riduzioni in partitura moderna di opere di maestri del passato (circa 100), eseguite in memorabili concerti fin dal 1891. Notevole pure l'opera di compositore (140 brani di musica sacra e 46 di profana), direttore d'orchestra, organista, conferenziere, saggista, giornalista. Come didatta introdusse sostanziali innovazioni al Conservatorio di Parma, di cui fu direttore dal 1897 al 1902, formando musicisti della levatura di Ildebrando Pizzetti. Inoltre, insieme con Marco Enrico Bossi, curò un "Metodo per lo studio dell'organo moderno", adottato per oltre ottant'anni negli istituti musicali, e ancor oggi testo di riferimento per lo studio di questo strumento.

Dopo la pensione tenne cattedre e corsi speciali nei conservatori di Napoli e Pesaro, diresse il Liceo "Monteverdi" di Genova e intensificò il lavoro di scrittore, anche perché da più parti gli venivano richieste memorie e giudizi sui tempi in cui era stato coprotagonista di grandi vicende musicali.

5

### **Commemorazione di Brescia, 10 maggio 2002**

Giovanni Tebaldini nacque a Brescia nel 1864 e nella sua città fu avviato agli studi musicali. Cominciò la carriera intorno ai quindici anni: organista in alcune chiese e maestro dei cori al Teatro Guillaume (Sociale). Subito dopo partì per studiare e lavorare anche all'estero, ma con la terra d'origine mantenne profondi legami familiari e culturali fino alla morte. Proprio all'Ateneo di Scienze Lettere e Arti, nel 1941, fece dono di pregevoli pubblicazioni, spartiti e documenti riguardanti la sua attività. Dopo la commemorazione del Professor Vittorio Brunelli, a un anno dalla scomparsa, egli è stato pressoché dimenticato, anche se una via cittadina porta il suo nome.

La recente edizione del volume *Idealità convergenti – Giuseppe Verdi e Giovanni Tebaldini* ha rappresentato il momento iniziale di un'azione di rivalutazione della sua personalità di artista, certamente di rilievo nel panorama musicale tra fine Ottocento e prima metà del Novecento.

Nella ricorrenza del cinquantenario della scomparsa, Loreto, dove egli operò per un quarto di secolo come Direttore della Cappella della Santa Casa, gli ha reso omaggio nell'ambito della seconda Rassegna Internazionale di Musica Sacra e con un concerto di musiche profane seguito alla presentazione del libro *Per un Epicedio*. San Benedetto del Tronto lo ha commemorato il 3 maggio scorso con una conferenza e un concerto di musiche profane. Brescia ne onora la memoria con questo appuntamento utile a delineare la sua complessa figura di intellettuale, che ebbe un ruolo determinante nel rinnovamento della cultura musicale italiana. Da ricordare il suo impegno per la riforma della musica sacra; gli studi di paleografia musicale a Venezia, Padova e Loreto, dai quali derivarono importanti pubblicazioni e trascrizioni; la direzione del Conservatorio di Parma. Notevole anche l'attività di compositore, direttore d'orchestra, organista, didatta, conferenziere, saggista e giornalista.

Il 10 maggio 2002, alle ore 17,30, presso la Sala delle conferenze dell'Ateneo, si terrà una commemorazione sul tema "Giovanni Tebaldini, musicista fra i musicisti", a cura del Maestro Mario Conter.

Nel corso della serata sarà proposto l'ascolto di brani musicali di Tebaldini.

Per la ricorrenza del cinquantenario della morte del musicista e musicologo Giovanni Tebaldini (1864-1952), nei mesi scorsi sono state attuate manifestazioni celebrative a Loreto (dove operò per più di un quarto di secolo), San Benedetto del Tronto (sua ultima dimora) e Brescia (città d'origine).

L'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, a mezzo del proprio Servizio Informatizzazione e Progetti Multimediali, ha attivato un sito internet allo scopo di partecipare al processo di rivalutazione della figura e dell'opera del Maestro che, dopo essere stato un protagonista di prim'ordine nel rinnovamento del linguaggio musicale in ambito europeo, era caduto nell'oblio, anche a causa del declino della vera musica sacra (a cui il suo nome era particolarmente legato) e dell'assenza di una struttura propositiva.

Il Centro Studi e Ricerche "Giovanni Tebaldini", costituito ad Ascoli Piceno (Via Boito, 11 – tel. 0736 257836 – e-mail [luciannamaru@virgilio.it](mailto:luciannamaru@virgilio.it)), proprio per favorire la conoscenza della sua vasta e multiforme produzione sotto molti aspetti esemplari, ha promosso la realizzazione di una singolare edizione on-line per il sito, predisponendo materiali che richiameranno certamente l'attenzione di appassionati e studiosi di musica non soltanto in ambito nazionale. Già dall'apertura occupano ben 29 'capitoli', alcuni della consistenza di monografie tematiche. Tra l'altro, è possibile visionare inediti come la Bibliografia generale ("Scritti di" e "Scritti su" Tebaldini) e il Catalogo di tutte le composizioni (circa 300 tra sacre, profane, trascrizioni e riduzioni), con collocazioni delle partiture, esecuzioni e note didascaliche, frutto di una lunga, accurata attività di indagine e recupero presso istituzioni pubbliche e private, italiane e straniere. Non potevano mancare significativi "Saggi" dell'Autore, l'"Antologia critica", gli "Studi recenti" e la "Rassegna stampa", che permetteranno di approfondire la sua articolata poetica.

L'iniziativa, oltre a rivisitare doverosamente l'opera di Tebaldini, considerato tra i più qualificati e attendibili intellettuali del suo tempo, consentirà di penetrare nel contesto culturale tra fine Ottocento e primo Novecento - periodo ancora poco studiato - e di stimolare il dibattito sulla definizione dell'identità musicale e la giusta lettura critica di quegli anni.

Come si vede, si tratta di un'operazione culturale a più livelli, non ispirata da logiche di profitto. Il sito, infatti, non è basato su evasioni esteriori destinate a un rapido consumo, ma su informazioni dai contenuti artistici, umani e spirituali, derivanti dal ritrovamento di documenti originali, da verifiche dirette sulle fonti e da rigorose elaborazioni. L'edizione, pur essendo ampia (550 pagine), non è statica come un libro stampato, perché eterogenea e legata a un lavoro in progress che prevede l'alternanza dei testi, delle immagini e dei brani sonori. Prossimamente sarà arricchita con un'esposizione virtuale, dal titolo "Fisiognomica ideale", riferita alla complessa personalità del Maestro Tebaldini, con l'intento di stabilire un rapporto dialettico tra arte visiva e musicale. L'evento telematico (che poi verrà allestito in spazi reali) sarà affidato all'estro interpretativo-creativo di artisti, affermati ed emergenti, rappresentativi del panorama contemporaneo.

Benvenuti, dunque, tra le pagine di <http://www.provincia.ap.it/tebaldini/index.htm>

### Esposizione virtuale/reale "Fisiognomica ideale"

L'Assessorato all'Informatica dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, in collaborazione con il critico d'arte Luciano Marucci, ha aperto un'esposizione virtuale/reale, dal titolo "Fisiognomica ideale", dedicata al compositore e musicologo Giovanni Tebaldini (Brescia 1864 – San Benedetto del Tronto 1952). Essa è allestita, in anteprima, all'interno del sito internet <http://www.provincia.ap.it/tebaldini/index.htm>, strutturato come libro on-line in progress, per offrire rari materiali informativi sull'attività del Maestro e favorire seri studi specialistici.

L'iniziativa rientra in un progetto, partito l'anno scorso nella ricorrenza del cinquantenario della morte, per rivisitare la figura e l'opera di Tebaldini che, dopo essere stato un protagonista del rinnovamento della cultura musicale italiana, era rimasto nell'ombra. In più, risponde alle esigenze comunicative del nostro tempo, caratterizzato dall'uso delle nuove tecnologie, ma anche al bisogno dell'uomo di ridare all'esistenza qualità e valori autentici.

La mostra, che introduce la dimensione creativa e propositiva nella già ricca edizione in rete (circa 800 pagine suddivise in 29 capitoli), verrà portata anche nelle principali città dove il musicista visse e operò: da Brescia a Parma, da Loreto a San Benedetto del Tronto, oltre che ad Ascoli Piceno, sede del Centro Studi e Ricerche a lui intitolato.

La proposta, alternativa al tradizionale sistema espositivo, nel rendere un doveroso omaggio al musicista mediante opere di importanti autori chiamati a realizzare un suo "ritratto ideale", ha voluto stimolare una più stretta dialettica tra arti visive e musica, per accrescerne le possibilità conoscitive e linguistiche.

Quindi, gli artisti coinvolti, appartenenti a più generazioni e tendenze, sono stati sollecitati a confrontarsi con la tematica e hanno trovato originali soluzioni tecnico-espressive, evitando lavori illustrativi o rievocativi.

I risultati dell'operazione confermano la validità della scelta dell'interazione tra i due ambiti disciplinari, capace di allargare il campo d'azione e la percezione.

Le singole opere, presentate con attenzione estetica nell'apposita sezione del sito, sono accompagnate da un commento del Marucci che avvia alla loro migliore lettura, assolvendo così anche a una funzione educativa.

Questi i nomi dei partecipanti: Maurizio Arcangeli, Ubaldo Bartolini, Clara Bonfiglio, Benedetto Bustini, Paolo Canevari, Luigi Carboni, Sergio Cascavilla, Marco Cingolani, Mario Consiglio, Enrico T. De Paris, Gianni Dessì, Clara Dynys, Terenzio Eusebi, Rosa Foschi, Omar Galliani, Emilio Isgrò, Thorsten Kirchhoff, Mark Kostabi, Bruno Mangiaterra, Fabrizio Mariani, Maurizio Mercuri, Aldo Mondino, Ugo Nespolo, Luigi Ontani, Luca Maria Patella,

Claudia Peill, Cristiano Pintaldi, Alfredo Pirri, Piero Pizzi Cannella, Andrea Salvino, Boguslaw Schäffer, Marco Tirelli, Wladimiro Tulli, Angela Volpi.

8

## Debutto Corale Polifonica “Giovanni Tebaldini” e convegno

San Benedetto del Tronto, 17 dicembre 2004

A San Benedetto del Tronto, per volere del M° Guerrino Tamburrini, recentemente si è costituita l'Associazione Corale Polifonica intitolata al musicista e musicologo Giovanni Tebaldini, sambenedettese di adozione, scomparso nel maggio del 1952.

L'istituzione culturale si prefigge di privilegiare un repertorio che, oltre alla riscoperta di antiche musiche di importanti autori, faccia conoscere, almeno nel territorio regionale, le opere tebaldiniane.

Venerdì 17 dicembre, alle ore 17,30, la “Corale” debutterà all'Auditorium comunale, nell'ambito di un pomeriggio di studi che prevede interventi utili a delineare la personalità artistica del Maestro e, in particolare, la sua attività nelle Marche.

La manifestazione è stata possibile grazie all'appoggio dell'Amministrazione Provinciale e di quella Comunale.

La nipote del musicista, Anna Maria Novelli, parlerà dell'attività del Centro Studi e Ricerche di Ascoli Piceno che da qualche anno va recuperando documentazione, elabora materiali informativi, favorisce e attua iniziative tendenti a valorizzare la sua multiforme produzione.

Il Professor Pierpaolo Salvucci parlerà di quanto Tebaldini, nonostante l'età avanzata, produsse a San Benedetto: composizioni, saggi, conferenze, fino all'ultima commemorazione di Giuseppe Verdi, con il quale egli era stato in relazione. Proporrà anche una sua video-proiezione, armonizzata da brani musicali, che rivisita le principali stazioni della carriera di Tebaldini.

Don Vincenzo Catani, parroco della Chiesa di San Pio X, ricorderà i rapporti del musicista con il Papa, fondati sulla riforma della musica sacra, di cui Tebaldini fu uno dei maggiori sostenitori nella teoria e nell'azione.

Il M° Tamburrini illustrerà la composizione di Tebaldini “Tria Motetta”, dedicata a Lorenzo Perosi. Seguirà l'esibizione della “Corale”, formata da una trentina di elementi, sotto la direzione dello stesso Tamburrini. All'organo il Professor Salvucci.

In programma brani a 3 voci dispari di Tebaldini (*Sicut cervus*, tratto da “Tria Motetta”), Licinio Refice (adattamento di *Dormi, non piangere*), W. A. Mozart (*Ave verum*).

L'ingresso sarà libero.

Per informazioni: 0736 257836 / 0735 780006 / 0735 780230 / 328 5748122

9

## Rievocazioni musicali a Loreto

Venerdì 1° dicembre si terrà a Loreto una manifestazione organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto. L'evento comprende tre “Rievocazioni musicali” incentrate sul musicista e musicologo Giovanni Tebaldini (bresciano di nascita e marchigiano di adozione per aver operato cinquant'anni tra Loreto e San Benedetto del Tronto, dove si è spento nel 1952).

Dal 1902 al 1925 egli fu direttore della Cappella Lauretana e diede un impulso decisivo al prestigio nazionale dell'Istituzione.

Alle 17,30, nella Sala del Tinello del Palazzo Apostolico - dopo il saluto delle autorità (Arcivescovo Mons. Gianni Danzi, Sindaco di Loreto Dottor Moreno Pieroni, Presidente della predetta Fondazione Dott.ssa Ancilla Tombolini), il musicologo Paolo Peretti e il sociologo Renato Novelli presenteranno il libro *Pagine inedite di un'identità musicale / Carteggio lauretano Tebaldini-Barbieri (1910-1926)* di Anna Maria Novelli e Luciano Marucci, incentrato sulla corrispondenza tra Tebaldini e il suo vice Corrado Barbieri, acquisita nel 2004 dalla Fondazione stessa. In essa è ricostruito un quindicennio di storia della Cappella che ha per sfondo la vita della città mariana, gli avvenimenti storici (Prima Guerra Mondiale) e quelli musicali italiani.

Seguirà l'inaugurazione di una “Mostra documentaria” nel Museo-Pinacoteca della Santa Casa con lettere, spartiti, immagini e oggetti dell'epoca.

Alle ore 21, nella mistica cornice della Basilica della Madonna, si terrà un concerto in cui verrà presentato, in prima esecuzione moderna e in prima assoluta per le Marche, il Poemetto gregoriano di Giovanni Tebaldini “Caeciliae Nuptiae” (“Le nozze di Santa Cecilia”), composto tra il 1898 e il 1931, per soprano solo, coro a 4 voci, pianoforte, harmonium e piccola orchestra. L'opera narra gli episodi più significativi della vita della Santa: dal matrimonio al processo, al martirio. Ispirata al ricordo della figlia del compositore, Cecilia (morta a soli quattro mesi), fu eseguita per la prima volta nel 1931 a Venezia e l'anno successivo a Milano. La rappresentazione, riproposta dopo 75 anni, è resa possibile grazie alla revisione critica del Professor Lamberto Lugli (docente di composizione al Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro).

Gli interpreti saranno: Rosalba Petranizzi (soprano solista), Mariano Aprea (voce narrante), Coro “Filippo Marchetti” di Camerino, Orchestra del Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro diretti dallo stesso Lugli. L'organico dell'ensemble è

particolare: archi scuri (viole, violoncelli, contrabbassi), flauto, oboe, clarinetto, due corni, celesta e arpa, oltre a pianoforte e harmonium.

L'ingresso è libero. Ai presenti verrà distribuita una documentata brochure con testi del Prof. Lugli, del Tebaldini, del Centro Studi e Ricerche a lui intitolato (attivo ad Ascoli Piceno) e saggi delle Dott.sse Marta Mancini e Maria Chiara Mazzi del Conservatorio di Pesaro, rispettivamente, su "Il movimento ceciliano in Italia, in Europa, a Pesaro" e su "Alcuni scritti di Giovanni Tebaldini. Le convinzioni estetiche".

Per informazioni: Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto tel. 071 7500424.

10

### **"Sonata" di Tebaldini al IX Festival Organistico Internazionale di Roma**

Domenica 27 maggio 2007, a cura dell'Accademia Musicale del Lazio diretta dal M<sup>o</sup> Roberto Dioletta, presso la Basilica di San Giuseppe al Trionfale di Roma, nell'ambito dell'IX Festival Organistico Internazionale, si è tenuto un concerto dell'olandese Wijnand van de Pol<sup>1</sup> e dell'inglese Champion Quartet<sup>2</sup>, i quali, con insolita abilità e sensibilità, hanno eseguito musiche di Bach (Partite diverse sopra il corale), Marco Enrico Bossi (*Scherzo in Fa*, op. 49 n. 1; Motteto *Domine ad adjuvandum*), Erik Satie (*Messe des pauvres*) e di Giovanni Tebaldini. Di quest'ultimo era in programma *Sonata* per organo e coro, op. 26 del 1901, rimasta inedita fino al 2005, quando è stata pubblicata da Carrara di Bergamo (collana "Organistica") nella edizione critica del professor Dino Rizzo di Busseto. Le due versioni autografe dell'opera (una delle quali prevede anche gli ottoni nel 1° e 4° tempo) furono donate dall'autore all'ex allievo prediletto Ildebrando Pizzetti perché, dopo la morte, le consegnasse alla Biblioteca Palatina di Parma, dove oggi sono conservate nella Sezione musicale.

*Sonata* - dedicata allo statista napoletano Emanuele Gianturco - venne eseguita per la prima volta, nella Basilica del Carmine Maggiore di Napoli, il 20 maggio 1923 (organista Franco Michele Napolitano; coro dell'Associazione "Alessandro Scarlatti").

I quotidiani partenopei l'accosero con grande favore. Fu giudicata opera "poderosa di un musicista dotto ed esperto nel primo ed ultimo tempo; soave ed intimamente soffusa di mistica poesia nei tempi centrali" (Tony Procida, "Mattino", 1 maggio 1923); "ammirevole l'impasto fra voci e organo e il severo sviluppo dato al tema bachiano dalla Passione di San Matteo" (Saverio Procida, "Mezzogiorno", 22-23 maggio 1923).

Anche Marco Enrico Bossi, che aveva redatto con Tebaldini il *Metodo di studio per l'Organo moderno*, in una lettera del 25 agosto 1923 definiva il lavoro "importante, quadrato, interessante, che ha delle solide gambe per reggersi bene in piedi".

Nel corso della serata Anna Maria Novelli, nipote del musicista, è stata chiamata a ricordare la figura del nonno ed ha ricevuto un diploma di benemerita per l'attività che va svolgendo presso il Centro Studi e Ricerche "Giovanni Tebaldini" di Ascoli Piceno.

*Sonata* prossimamente verrà inclusa in un Cd dal titolo "Sonate Italiane", edito da "La Bottega Discantica", con composizioni di M. E. Bossi, Filippo Capocci, P. A. Yon (interpreti: l'organista Giovanni Feltrin e la Cappella musicale della Cattedrale di Treviso da lui diretta).

Le iniziative di cui sopra rientrano nella giusta riconsiderazione di Tebaldini, protagonista e testimone di un'epoca.

Quest'anno anche la prestigiosa Fondazione Levi di Venezia ha stabilito un rapporto di collaborazione con il predetto "Centro" per una più ampia rivalutazione della multiforme produzione artistica del Maestro che, tra l'altro, dopo gli studi alla famosa Kirchenmusikschule di Regensburg, operò nella Basilica di San Marco a Venezia (1889-1894) e in quella di Sant'Antonio a Padova (1894-1897).

---

1. Wijnand van de Pol, che da anni vive in Italia, è organista della Chiesa Anglicana All Saints' a Roma e la Regina Elisabetta II lo ha nominato Membro Onorario dell'Impero Britannico. Ha insegnato all'Accademia Baltica di Danzica ed è stato Guest Professor alla Royal Academy of Music di Londra. Attualmente è ispettore del Ministero dei Beni Culturali per la tutela e il restauro degli organi storici dell'Umbria; docente al Conservatorio di Perugia e ricopre altre cariche di prestigio anche all'estero. Rinomato concertista, si è esibito in tutto il mondo e svolge Master Classes di organo.

2. Champion Quartet è formato dagli inglesi Helen Raiswel, Sarah Platt, Chris Phillips e Andrew Choclin, da qualche tempo residenti a Roma. Il loro repertorio spazia da messe polifoniche a madrigali, da musica folk a brani di musicals. Nella Capitale cantano nella Chiesa Anglicana All Saints', in quella degli Artisti, a San Gregorio dei Muratori e presso il British Council. Spesso prendono parte a programmi radiofonici della BBC.

**“Brani d’organo dal Risorgimento” per il 150° dell’Unità d’Italia e altri eventi**

La Provincia di Torino, nell’ambito del *Progetto Organalia*, ha voluto sottolineare l’eccezionale avvenimento del 150° dell’Unità d’Italia con una realizzazione tra storia e musica: un digipack contenente quattro compact disc che rendono omaggio alla musica organistica del nostro Paese dal Risorgimento al Novecento.

L’età del Risorgimento è identificata da brani che hanno infiammato gli animi dei patrioti, i quali nel 1861 hanno permesso la proclamazione del Regno d’Italia. Esecutore del primo CD il M° Roberto Cognazzo con *Arie del Risorgimento*: composizioni conosciute del teatro d’opera di Rossini, Bellini, Mercadante, Verdi, Gabetti, Gonnella, Foroni e Olivieri, oltre al *Canto degli Italiani* di Michele Novaro-Goffredo Mameli, divenuto l’Inno nazionale. Nei successivi compact disc figurano brani di due rappresentanti di spicco di un periodo ricco di tensioni e di aneliti patriottici che gettò le basi per i futuri accadimenti: *Giuseppe Gherardeschi* (Pistoia, 1759 - ivi, 1815) e *Felice Moretti*, poi padre Davide da Bergamo (Zanica, Bergamo, 1791 - Piacenza, 1863), interpreti il M° Andrea Vannucchi e il M° Luca Scandali. Un discorso a parte merita il quarto CD - registrato dal M° Andrea Macinanti con la partecipazione del Coro polifonico di Lanzo Torinese diretto da Arcangelo Popolani - dedicato all’*opera omnia* per organo di Giovanni Tebaldini (Brescia, 1864 - San Benedetto del Tronto, 1952), uno dei più attivi propugnatori dell’azione di riforma della musica sacra in Italia e, in particolare, di quella organistica che va sotto il nome di *Riforma Cecilianiana*. Significativa è stata la decisione di affidare questo progetto a Macinanti, già impegnato per la “Tactus Records” di Bologna nella registrazione integrale delle opere organistiche di Marco Enrico Bossi, che di Tebaldini fu amico fraterno e modello referenziale (con lui diede alle stampe il “Metodo di Studio per l’Organo Moderno”, tutt’oggi in uso nei conservatori italiani).

Il direttore artistico Edgardo Pocerobba, durante la presentazione dell’iniziativa, ha messo in rilievo il prestigio dei compositori e degli esecutori. Il primo concerto relativo ai CD si è tenuto il 4 maggio a Chivasso. Gli altri si faranno il 14 maggio a Chiaverano, il 25 maggio a Montanaro. Infine, il 22 giugno a Cuornè, presso la Chiesa Collegiata di San Dalmazzo dove c’è un magnifico organo d’epoca Vegezzi-Bossi (1894), il M° Macinanti interpreterà brani di Marco Enrico Bossi, Pietro Alessandro Yon, Vincenzo Antonio Petrali e Giovanni Tebaldini, del quale verrà eseguita *Sonata* con l’intervento del Coro di Lanzo Torinese.

Va ricordato che Tebaldini è stato un personaggio poliedrico, di grande talento, vasta cultura e alta levatura morale; tra i pochi ad essere chiamato da Papa Pio X ad applicare la riforma della musica sacra esplicitata nel celebre *Motu proprio*. Dopo aver studiato al Conservatorio di Milano ed essersi diplomato (primo fra gli italiani) presso la famosa Kirchenmusikschule di Regensburg in Germania (1889), ha ricoperto gli incarichi di vicedirettore della Cappella Marciana di Venezia (1889-1894), di direttore della Cappella Antoniana di Padova (1894-1897), del Regio Conservatorio di Parma (1897-1902). Per oltre mezzo secolo ha operato nelle Marche come direttore della Cappella Musicale Lauretana (1902-1924), facendola esibire anche in molte città italiane in oltre 40 importanti occasioni. Nel contempo curava pubblicazioni, dirigeva concerti, teneva conferenze. Successivamente è stato docente al Conservatorio di Napoli (Francesco Cilèa lo aveva chiamato a ricoprire la cattedra speciale di Canto gregoriano ed Esegese della Polifonia palestriniana), in quelli di Pesaro e Cagliari e direttore artistico dell’Ateneo Musicale “Claudio Monteverdi” di Genova. Visse dal 1942 al 1952 a San Benedetto del Tronto dove continuò a comporre musica, a scrivere saggi e articoli, a tenere conferenze. Nell’ultima, del 10 ottobre 1951 - a soli sette mesi dalla morte - come in altre circostanze, commemorò Verdi che era stato suo amico. Nel 2009 la città rivierasca, che già gli aveva dedicato una via, a lui ha intestato l’Auditorium comunale.

Tebaldini è stato incluso nelle celebrazioni torinesi per la multiforme e coerente attività volta soprattutto alla riscoperta della gloriosa identità musicale italiana, che fece apprezzare a livello europeo, e per la competente e appassionata azione teorico-pratica (che condusse con passione e competenza) contro la decadenza della musica liturgica. È stata e rimane una delle figure più illuminate dell’arte e del sapere musicale che - come poche - ha lasciato una preziosa eredità documentale e intellettuale da cui trarre insegnamento. “Volle assumersi il ruolo di coscienza artistica nazionale” (Cognazzo in DEUMM) ed è considerato tra i più benemeriti promotori del rinnovamento della cultura musicale italiana tra fine Ottocento e prima metà del Novecento.

L’interesse per l’opera di Tebaldini va crescendo. Quest’anno sono state eseguite sue composizioni a Piano di Sorrento (29 gennaio, *Epicedio*, per il *Giorno della Memoria*), a Recanati (29 aprile, *A se stesso*, in un *Concerto Leopardiano*). Inoltre, l’11 giugno, in un concerto del M° Andrea Macinanti a Teramo, è stata riproposta la sua *Sonata* per organo, ripetuta a Fermo l’11 luglio con il Coro della Cattedrale diretto dal M° Annarosa Agostini, nell’ambito del 5° Festival Organistico “Assumpta est Maria”.

Nel centenario della morte di Antonio Fogazzaro l’Accademia Nazionale Virgiliana di Mantova il 17 settembre ha tenuto una Giornata di Studi che si concluse con un concerto nel Teatro Accademico Bibiena, in cui sono stati proposti brani di autori che hanno musicato versi del poeta vicentino: 14 di Tebaldini (7 da *Miranda*, 5 da *Ebbrezze de l’anima*, oltre a *Fairyland* e *Il fior de l’agave*), la composizione *Di te!* di Pier Adolfo Tirindelli e *Ultima rosa* di Riccardo Zandonai (interpreti i soprani Coralie Destrijcker e Giulia Perusi; i tenori Alessio Tosi e Cosimo Vassallo; il pianista M° Paolo Piubeni). A Vicenza gli appuntamenti sono stati diversi, con più concerti articolati nei luoghi fogazzariani della città e della provincia: Velo d’Astico, Villa Montanina, 19 giugno 2011; Oria-Valsolda, Chiesa di S. Sebastiano, 2 luglio 2011; Caldogno, Villa Caldogno, 10 settembre 2011; Vicenza, Palazzo Valmarana-Braga, 21 ottobre 2011. Sono

stati presentati brani di 12 autori, orchestrati per l'occasione, e interpretati dall'Orchestra da Camera "Andrea Palladio" diretta dal M° Enrico Zanovello, dal Soprano Margherita Tomasi e dal Tenore Luca Favaron. Di Tebaldini è stato eseguito *In sogno*.

L'organista Giulio Mercati ha interpretato brani di Tebaldini a Lugano: il 16 ottobre (unitamente a musiche di Listz e Karg-Elert); il 30 ottobre (con musiche di Pachelbel e Wagner). Inoltre il Maestro il 19 ottobre ha portato la musica di Tebaldini anche a New York, suonando nella Chiesa di St. Patrick per la manifestazione *Loreto nel Mondo*, organizzata dal Centro Studi Lauretani nell'ambito dell'annuale Festival Organistico.

A Barcellona, per l'attuazione di un progetto europeo, alcuni musicologi stanno lavorando sull'epistolario di Felipe Pedrell e l'esperta Anna Godoy Lopez va ricostruendo il rapporto tra il grande musicista spagnolo e Tebaldini, anche attraverso le numerose lettere di quest'ultimo conservate nella Biblioteca de Catalunya.

La Scuola di Dottorato in Storia e Critica dei Beni artistici, musicali e dello spettacolo dell'Università degli Studi di Padova sta per pubblicare il saggio di Pierluigi Gaiatto (prematuramente scomparso nel 2008) "*Della tradizione musicale. Giovanni Tebaldini 'riscrive' Giovanni Gabrieli*."

La Fondazione Ugo e Olga Levi di Venezia - costantemente impegnata nella giusta riconsiderazione di Tebaldini - ha pubblicato, a cura di Franco Colussi e Lucia Boscolo Folegana, gli atti dell'Incontro di studio *Candotti, Tomadini, De Santi e la riforma della musica sacra nella seconda metà dell'Ottocento* (Forum, Udine, 2011) tenuto a Venezia nel 2008, comprendente tre interventi su Tebaldini. Infine è in fase di definizione il Catalogo Tematico di tutte le sue opere musicali, già strutturato dal Dottor Gaiatto e completato dalla Dott.ssa Claudia Canella (supervisore il Prof. Lovato, Presidente del Comitato Scientifico della stessa Fondazione).

L'editrice Tactus Records di Bologna sta approntando un doppio CD con l'integrale per organo e le migliori opere per organo e voci (interpreti il M° Giulio Mercati e il Coro "Costanzo Porta" di Cremona diretto dal M° Antonio Greco) che verrà presentato il 18 aprile 2012 nella chiesa romanica di San Vincenzo in Prato a Milano con un concerto tutto dedicato a Tebaldini.

Nello stesso mese, presso il Conservatorio di musica di Pesaro, verrà rievocato l'organista Antonio Cicognani con varie relazioni. Due saranno incentrate proprio su Tebaldini (che del Cicognani fu amico e collaboratore); nell'una si parlerà della sua azione per la riforma della musica sacra in Italia; nell'altra del suo impegno per la riviviscenza della tradizione musicale italiana.